

Verbale n. 10 del Consiglio Scientifico INAF

Il giorno 17 giugno 2016, alle ore 15, presso l'Osservatorio Astronomico di Bologna, si è riunito il Consiglio Scientifico dell'INAF. La riunione del CS è stata preceduta da un breve incontro con il personale delle strutture INAF di Bologna.

Sono presenti: Maria Teresa Capria, Monica Colpi, Stefano Cristiani, Alberto Franceschini, Demetrio Magrin, Marcella Marconi, Sandro Mereghetti, ed il Direttore Scientifico Filippo Zerbi.

Ordine del giorno:

- 1) comunicazioni del Direttore Scientifico
- 2) Piano di Visione Strategica
- 3) Organismo Indipendente per la Valutazione della Ricerca
- 4) Rapporto sullo stato di avanzamento dei progetti di ricerca in corso e proposte di nuovi progetti
- 5) Parere sul progetto IXPE
- 6) Call ESA M5. Atto di Indirizzo della Presidenza
- 7) Risposta alla lettera sull'Approccio INAF alla VQR
- 8) Reports da workshops

1) comunicazioni del Direttore Scientifico

Ci si aspetta che il bando per i Progetti Premiali venga emesso a breve, presumibilmente con scadenza verso fine agosto. Il DS informa che il CdA proporrà delle aree strategiche, non esclusive, per le risposte al bando. Si intende organizzare le attività in due fasi: 1) raccolta di lettere di intento con scadenza verso metà luglio; 2) raccolta delle proposte tra cui selezionare quelle da inviare in risposta al bando.

Il Piano Triennale di Attività 2016-2018 è stato approvato dal CdA ed inviato al Ministero in data 15 giugno.

2) Piano di Visione Strategica

Si stanno svolgendo in questi giorni i workshop delle Macroaree in cui si iniziano ad individuare le tematiche scientifiche su cui puntare nei prossimi anni. Verranno in seguito costituiti i gruppi di lavoro con il compito di supportare i Comitati di Macroarea e il CS nell'aggiornamento del Documento di Visione Strategica.

3) Organismo Indipendente per la Valutazione della Ricerca

Il presidente del CS evidenzia che il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente prevede l'esistenza di un Organismo Indipendente per la Valutazione della Ricerca (OIVR), i cui membri sono scelti dal CdA tra nominativi scienziati di riconosciuta esperienza non dipendenti dell'INAF proposti dal CS (*DOF, Art.8*). Dato che l'incarico dell'OIVR ha durata triennale e l'ultima nomina è avvenuta nel febbraio 2012 (*Delibera CdA n.10/2012*), è necessario procedere alla designazione di nuovi candidati da proporre al CdA per tale ruolo.

Alla luce del ruolo apparentemente poco incisivo svolto sinora da tale organismo, si apre una discussione sulle concrete funzioni che l'OIVR dovrebbe svolgere. Il CS ritiene che una valutazione periodica (con periodo dell'ordine di 3-4 anni), svolta da un organismo esterno sul modello dei Visiting Committees adottati in altri contesti internazionali, possa produrre suggerimenti rilevanti per il miglioramento della ricerca svolta nell'INAF. Tale valutazione richiede che congrue risorse, tempo e impegno vengano ad essa dedicate da tutte le Strutture e della Sede Centrale. Una valutazione annuale, come previsto attualmente nel DOF, che si traduca in un atto puramente formale, sovrapposto ad altri processi analoghi (vedi VQR), viene ritenuta poco utile. Si suggerisce pertanto al CdA di considerare l'opportunità di apportare modifiche all'Art. 8 del DOF.

Si rimanda ad una prossima riunione del CS la discussione dei nominativi dei candidati da proporre al CdA per l'OIVR.

4) Rapporto sullo stato di avanzamento dei progetti di ricerca in corso e proposte di nuovi progetti

In base all'articolo 6 del Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente *"il Consiglio Scientifico elabora con il Direttore Scientifico un documento contenente il rapporto sullo stato di avanzamento dei progetti di ricerca in corso e le proposte di nuovi progetti con le relative priorità ed esprime il proprio parere sulla proposta di Piano Triennale di Attività"*.

Il parere sul PTA 2016-18 è stato espresso nella riunione del 3/6/2016 (*verb. CS n.9*), ma come sottolineato più volte, la situazione di urgenza in cui il CS ha dovuto operare non ha permesso un esame particolarmente approfondito.

Per quanto riguarda il *"rapporto sullo stato di avanzamento dei progetti in corso"*, il DS comunica che sta predisponendo una mappatura di tutti i progetti INAF, comprensivo di tabelle relative a FTE di personale impegnati. A valle di questo documento il CS potrà avviare il processo per monitorare lo stato di avanzamento, in vista della predisposizione del PTA 2017-19. Il CS sottolinea l'importanza di raggiungere questa milestone entro l'autunno 2016.

I consiglieri ribadiscono che per quanto riguarda *"le proposte di nuovi progetti con le relative priorità"* è necessario instaurare delle procedure con una tempistica regolare che permetta di compiere una valutazione comparativa, considerando le nuove proposte non in maniera individuale come è avvenuto fino ad ora, ma inserite in un processo di governance globale. Si propone pertanto che il CS sia chiamato a esprimere pareri sui progetti solo due volte all'anno a scadenze prestabilite (marzo e settembre), salvo situazioni di emergenza per le quali si renda necessaria una valutazione in tempi rapidi.

5) Parere sul progetto IXPE

IXPE è una missione da satellite per polarimetria nella banda dei raggi X (1-10 keV) che sta terminando uno studio la fase A per il programma SMEX della NASA (PI Martin Weisskopf, Marshall Space Flight Center), in competizione con altre due missioni. INAF è a capo della partecipazione italiana a IXPE, che comprende contributi da IAPS Roma, INFN Pisa, e Università di Roma Tre. La polarimetria X è un'importante campo di ricerca, ancora praticamente inesplorato dal punto di vista osservativo, in grado di fornire nuovi elementi diagnostici su diverse classi di sorgenti galattiche ed extragalattiche. La partecipazione italiana a IXPE è altamente qualificata, dato che consiste nella responsabilità per la fornitura e calibrazione del polarimetro ad immagini basato sul rivelatore Gas Pixel Detector sviluppato in collaborazione tra INFN ed INAF. Il gruppo impegnato in IXPE è lo stesso che sta

attualmente lavorando ad una missione analoga (XIPE), che è stata selezionata tra le tre in competizione per ESA M4. I consiglieri, notano che la documentazione fornita al CS è sufficientemente esaustiva sul piano programmatico, ma non permette un confronto quantitativo tra le performances di IXPE e XIPE. Il CS ritiene che sia importante sostenere la partecipazione di INAF alla missione IXPE, qualora venga selezionata dalla NASA ed adeguatamente finanziata da ASI.

6) Call ESA M5. Atto di Indirizzo della Presidenza

In data 9 maggio 2016, il Presidente D'Amico ha emanato un Atto di Indirizzo per la predisposizione di letters of intent o proposals da trasmettere in risposta alla Call for a Medium-size mission (M5) dell'ESA. Tale atto, ratificato in seguito dal CdA (*Decreto n. 25/2016*), contiene, oltre ad altre raccomandazioni, il flusso decisionale e la relativa tempistica per un processo di valutazione interno all'INAF e un ranking delle proposte.

Si apre un ampio dibattito sull'opportunità che INAF stabilisca o meno delle priorità interne in questa fase propositiva, e su come il CS intenda procedere nell'interpretare l'Atto di Indirizzo del Presidente, volto ad armonizzare il piano di sviluppo dell'INAF con i progetti M5.

Si concorda infine sul fatto che non sia opportuno stabilire un ranking stretto di tutte le proposte pervenute, ma sia preferibile segnalare eventuali proposte che non siano di sufficiente interesse scientifico per l'Ente e suddividere le rimanenti in due classi di diversa rilevanza scientifica.

In questa valutazione da parte del CS non verranno presi in considerazione gli aspetti programmatici e di sostenibilità, che sono invece di competenza della Direzione Scientifica e dei Direttori delle Strutture.

7) Risposta alla lettera sull'Approccio INAF alla VQR

Il CS ha ricevuto una lettera (Allegato 1) in cui i referenti per la VQR 2011-14 di alcune strutture INAF riportano una stima del tempo impiegato in tale attività ed alcuni suggerimenti. I consiglieri, pur condividendo in larga parte le valutazioni dei referenti VQR, ritengono che esse riguardino aspetti eminentemente organizzativo-esecutivi non propriamente di competenza del CS e pertanto inoltrano la lettera alla Direzione Scientifica per opportuna considerazione.

8) Reports da workshops

Per mancanza di tempo questo punto viene rimandato alla prossima riunione.

La riunione del Consiglio Scientifico termina alle ore 18.30.

Il Presidente
Stefano Cristiani

Il Segretario
Sandro Mereghetti

ALLEGATO 1 al verbale CS n.10 del 17/6/2016

1 Giugno 2016

Al Consiglio Scientifico dell'INAF

Prof. Stefano Cristiani

Dott.ssa Marcella Marconi

Dott.ssa Maria Teresa Rosa Capria

Dott. Sandro Mereghetti

Dott. Demetrio Magrin

Prof.ssa Monica Colpi

Prof. Alberto Franceschini

Oggetto: approccio INAF alla VQR 2011-2014

Caro Consiglio Scientifico

vi scriviamo in qualità di referenti di alcune strutture INAF per la VQR 2011-2014. Ora che tale evento è giunto al termine, almeno da parte nostra, vorremmo fare una stima e una riflessione.

In un sondaggio fra noi referenti INAF, abbiamo ottenuto che il tempo totale dedicato alla VQR da parte di 10 di noi (e colleghi che hanno aiutato) ammonta ad almeno 339 giorni lavorativi (stima conservativa). Considerando un costo medio del personale di 50.000 Euro/anno e 250 giornate lavorative l'anno, abbiamo un costo per 10 strutture di almeno 67 800 Euro. Assumendo che anche i referenti che non hanno risposto al sondaggio abbiano fatto più o meno altrettanto, otteniamo che la VQR è costata all'INAF sui 115 mila euro, l'equivalente di una persona per 2.3 anni, full time.

Tale stima *non* include il tempo di ogni singolo addetto INAF o il tempo dedicato da "INAF centrale" (ad esempio, Zerbi e Landoni, per nominare le due persone con cui ci siamo interfacciati noi referenti, o CED di Bologna).

Questo è un esempio lampante in cui il lavoro distribuito non è più efficiente di quello dedicato. In questa VQR, 17 referenti (e colleghi che hanno aiutato) hanno *ripetuto* in parallelo un percorso analogo per 17 volte, sviluppando, ad esempio, versioni ridondanti di un codice finalizzato alla stessa ottimizzazione finale.

In base alla nostra esperienza, approcci futuri più efficienti dovrebbero prevedere:

- Un ristretto gruppo di lavoro INAF che imposta e sviluppa quanto richiesto dalla VQR per tutte le strutture e poi manda i risultati (o gli strumenti di lavoro pronti per l'uso) alle singole

strutture. Il gruppo di lavoro potrebbe includere 1-2 sw engineers, 1-2 scienziati , 1-2 amministrativi INAF, affiancati dai referenti di struttura per verifiche finali.

- Accesso ai database SCOPUS e WoS. Non è accettabile voler fare bella figura alla VQR come INAF e poi non dare gli strumenti di lavoro. Molti referenti hanno dovuto elemosinare per mesi l'accesso ai database WoS e SCOPUS. L'accesso globale a questi due database è fondamentale e andrebbe preso in seria considerazione per le VQR a venire.

Grazie per l'attenzione,

I referenti INAF per la VQR 2011-2014

Ada Paizis (IASF Milano)

Santi Cassisi (OA Teramo)

Alberto Cellino (OA Torino)

Alessandro Chieffi (IAPS Roma)

Angela Mangano (OA Catania)

Yazan Momany (OA Padova)

Mauro Nanni (IRA)

Mauro Orlandini (IASF Bologna)

Alberto Pellizzoni (OA Cagliari)

Thomas Straus (OA Capodimonte)

Stefano Vercellone (IASF Palermo)